



I RACCONTI DI MICHELE DE LUCCHI

Secondo lui ogni progetto ha come fondamento concetti, pensieri, memorie e esperienze personali che devono essere raccontate al pubblico in modo tale che l'opera diventi fruibile e punto di riflessione per tutti. Per questo motivo, prima di descrivere le sue opere, De Lucchi ha disposto nel volume riflessioni personali, illustrate con schizzi, nate da un'attitudine all'osservazione della natura, dell'uomo, della storia e della società.

Storie di architettura
A cura di Michele De Lucchi
Editore Skira
128 pp – euro 19,50
ISBN 978-88-572-3037-5

TUTELA PAESAGGISTICA E IRRAZIONALITÀ ITALICHE

Alessandro Ezechieli

È noto che, di regola, per realizzare opere edilizie in ambiti paesaggisticamente tutelati è necessaria una specifica e preventiva autorizzazione diversa dal titolo edilizio. Ma se si realizza senza autorizzazione, è possibile regolarizzare? Dipende.

I casi in cui è ammessa la sanatoria sono principalmente due: quando si tratti di lavori che non eccedono la manutenzione straordinaria; quando si tratti di lavori "che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati" (cfr. art. 167.4 D.Lgs. 42/2004).

In caso di nuove superfici o nuovi volumi, dunque, niente sanatoria. Ma questa regola ha davvero un senso? Si noti che l'Autorità preposta al rilascio di un'autorizzazione paesaggistica, in via ordinaria, può autorizzare nuove superfici e nuovi volumi in zona vincolata. Perché allora non valutare *ex post* un intervento?

Che senso ha pretendere la demolizione quando quello stesso intervento, in linea teorica, potrebbe essere ricostruito identico se valutato favorevolmente dall'Autorità? Francamente pare più in linea con i principi costituzionali consentire una valutazione postuma, da svolgere caso per caso, per evitare un inutile spreco di risorse.

La giurisprudenza prevalente, però, sembra pensarla diversamente: "il paesaggio, come bene oggetto di tutela, non è suscettibile né di reintegrazioni, né di incrementi: ciò giustifica una disciplina particolarmente rigorosa, che (è ragionevole ritenere) è stata adottata anche per arginare esperienze pregresse ... la finalità della norma è di costituire un più solido deterrente contro gli abusi (al fine di prevenirli) dei privati ... a tutela di beni costituzionalmente protetti" (Consiglio di Stato, VI, 2806/2014; cfr. anche Tar Toscana, III, 332/2016).

Pare di capire che l'incapacità dello Stato di svolgere un'adeguata tutela del paesaggio giustifichi qualunque sacrificio sia dei principi di ragionevolezza e proporzionalità (Corte cost. n. 85/2013), sia di altri valori costituzionalmente protetti, tra cui la proprietà privata. Sarebbe molto interessante conoscere l'opinione del Giudice delle leggi in merito, ma purtroppo dovremo aspettare finché qualcuno riuscirà a convincere un giudice a investire la Corte costituzionale della questione discostandosi dall'orientamento dominante.

alessandro.ezechieli@studiolegalebelvedere.com

IL PAVIMENTO CON LE VENTOSE

veloce, removibile, riposizionabile



www.virag.com



L'INNOVATIVA PAVIMENTAZIONE DI VIRAG GRAZIE AD UN SISTEMA DI MICRO-VENTOSE PUÒ ESSERE INSTALLATA FACILMENTE SENZA UTILIZZO DI COLLE

Tack Dry è una pavimentazione vinilica adatta ad ambienti residenziali e commerciali, removibile e riposizionabile più volte, la soluzione ideale per sopraelevati e pedane in ambienti espositivi. Le doghe della linea Evolution di Virag non devono essere incollate, restano bloccate al sottofondo grazie a un ecologico sistema di micro-ventose. La posa è rapida e può essere effettuata su tutte le superfici lisce, compatte e prive di polvere quali cemento primerizzato o elicoterato, pavimenti in resina, marmo, ceramica con fughe ridotte, legni e Pvc.

In zone a intenso calpestio, le singole doghe eventualmente deteriorate possono essere facilmente rimosse e sostituite.

Dopo la posa il pavimento è immediatamente pedonabile e non richiede ceratura in quanto già trattato con superficie in poliuretano puro Tack Dry è compatibile anche con il riscaldamento a pannelli radianti.

Accanto, le finiture Effetto pietra, color ardesia; Effetto lava color grigio-azzurro; Tendency effetto cemento

Dall'alto le finiture effetto legno: Rovere Black Rovere Francese Noce Americano Rovere Grigio Acero Grigio

Nelle foto, Tendency, superfici rifinite con poliuretano e, sotto, pavimento a doghe riposizionabili effetto Rovere grigio

